

77° CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI

CORO

con la Direzione Artistica di
ERMANNIA MONTANARI e MARCO MARTINELLI

presenta

15 e 16 ottobre, ore 21
Teatro Olimpico di Vicenza

SERENA SINIGAGLIA
ELETTRA

con Federica Rosellini, Arianna Scommegna e Aldo Ottobriano

Proseguono senza soste gli appuntamenti del **77° Ciclo di Spettacoli Classici** diretto da **Ermanna Montanari e Marco Martinelli**, fondatori del Teatro delle Albe.

Martedì 15 e mercoledì 16 ottobre andrà in scena al Teatro Olimpico di Vicenza alle 21.00, *Elettra* da Hugo von Hoffmannsthal, regia di **Serena Sinigaglia**, una produzione Fondazione Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale; nel nuovo lavoro la regista lombarda affronta un mito senza tempo assieme a tre straordinari interpreti quali **Federica Rosellini, Arianna Scommegna e Aldo Ottobriano**.

Nell'adattamento di Angela Demattè e Serena Sinigaglia lo spettacolo riprende il testo scritto a inizio '900 per Eleonora Duse, ma mai interpretato dalla divina. La regia parte da due presupposti: il primo è il mito, l'origine, ovvero quell'opera immensa che è l'*Oresteia* di Eschilo. Il secondo è il periodo storico in cui visse Hofmannsthal, il periodo a cavallo tra la fine del 1800 e i primi anni del '900, a Vienna. Una vera e propria rivoluzione culturale nell'ambito di tutte le arti e prima tra tutte quella teatrale. Gli albori di quello che poi sarà l'espressionismo tedesco.

In scena emergono temi quali patriarcato, rapporto tra i generi, diritto all'autodeterminazione, così come limite tra la legge dell'uomo e quella di madre natura, assieme alla colpa e alla vendetta che ne seguono. Questioni straordinariamente attuali che emergono dal mito, attraverso la versione del poeta austriaco giunta fino ai giorni nostri. A differenza di Eschilo la straordinaria intuizione del poeta austriaco è quella di far morire Elettra, fatto che né il mito né le successive riscritture prevedono. La vendetta distrugge chi la cova, al punto che, anche una volta compiuta, non vi è alcuna soddisfazione ma solo spossatezza, vuoto, morte. Il rapporto che Elettra ha con il padre assassinato è morboso, delirante, violento, in fondo inutile.

L'altro aspetto rilevante della visione di Hofmannsthal è la presenza di una sorta di coro della servitù che commenta e patteggia chi per Elettra, chi per Clitennestra. E qui si erge la figura straordinaria di Clitennestra. Storicamente una donna che ha osato scegliere di autodeterminarsi, fino al punto di commettere l'omicidio. Per il poeta una donna corrosa dai sensi di colpa, che vorrebbe dimenticare, che pensa che sarebbe suo diritto dimenticare, ma che non ci riesce perché vede riflesso nei sogni e nel bagliore degli occhi della figlia il peso dell'azione compiuta.

Sul palcoscenico Federica Rosellini nei panni di Elettra, Arianna Scommegna in quelli di Clitennestra e Aldo Ottobriano sarà Egisto e Agamennone. Con loro Elena Antonello, Giulia Briata, Cosimo Grilli, Emilia Piz e Arianna Verzeletti, attori e le attrici della Compagnia Giovani del TSV, iniziativa parte dell'Accordo di Programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto per la realizzazione del Progetto Te.S.e.O. Veneto – Teatro Scuola e Occupazione.

Note di drammaturgia

di Angela Demattè, Serena Sinigaglia

Elettra di Hugo von Hofmannsthal nel nostro adattamento inizia con le parole di un testimone: il vecchio servo della reggia di Argo chiede "tempo". "Tempo" per analizzare ciò che le generazioni prima di noi ci hanno tramandato. "Tempo" per capire se c'è un modo per fermare la catena di vendette che ha macchiato di sangue la nostra civiltà. La prima intuizione di cui Serena mi parlò all'inizio del nostro lavoro insieme fu quella di costruire la figura di questo vecchio servo che, insieme a quella di Crisotemide, potesse fare da specchio alle nostre domande: c'è un modo di fermare la vendetta? Come si placa la rabbia e la brama di potere degli uomini? La soluzione, dice il vecchio, parrebbe quella di non pensare, di cancellare la memoria, come fa il coro delle serve (anch'esso riscritto da noi per raccontare il lato meschino della nostra umanità, quello che si contamina e si adatta all'assurdità della violenza). Ma c'è qualcuno che sa, conosce: Elettra.

Hugo von Hofmannsthal ce la presenta ormai consunta, selvatica, ridotta allo stato animale, i servi ne hanno paura. Il desiderio di vendetta per l'assassinio del padre l'ha ridotta così, perenne minaccia per la madre Clitennestra, la quale per von Hofmannsthal (come sarà poi anche per Yourcenar) è maschera di delusione e di insonne turbamento. Madre e figlia sono incastrate nel ricordo: nella colpa e nelle ragioni del padre. Ecco l'altra strada che Serena mi propose: schiudere le ragioni della madre. Decidemmo così di riscrivere il dialogo tra le due donne per dare voce ai torti subiti dalla regina. In questa via di approfondimento non potemmo far altro che schiudere anche il ricordo vivido della figlia, bambina durante l'assassinio di Agamennone. Le ragioni della figlia (l'intuizione psicanalitica del "complesso di Elettra" è di pochi anni dopo la stesura di questo testo) sono troppo forti e la portano alla distruzione definitiva. Nel finale il vecchio servo ci ricorda come finisce la storia: la visione patriarcale di Atena è la soluzione più efficace che l'umanità ha trovato per non soccombere. Ma sarà davvero la più efficace? O possono esistere riti o strategie ancora da esplorare?

Note di regia

di Serena Sinigaglia

Ho scelto tre attori magnifici per i tre protagonisti (non dimentichiamo che il poeta scrisse per la Duse): Arianna Scommegna sarà Clitennestra, Federica Rosellini sarà Elettra, Aldo Ottobriano sarà Egisto e Agamennone. Attorno a loro, un gruppo, un coro di giovani attrici e attori, ex allievi dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni. Maria Spazzi firmerà le scene, Anna Cavaliere i costumi. Ho voluto accanto a me l'ingegno e la penna di Angela Demattè per poter restituire all'opera del poeta tutta la complessità del mito e la forza dirompente che può avere oggi sulla realtà disarmante che viviamo. Patriarcato, rapporto tra i generi, diritto all'autodeterminazione, il limite tra la legge

dell'uomo e la legge di natura, la colpa e la vendetta che ne seguono, sono temi straordinariamente attuali che spingono ed emergono dal mito attraverso la versione del poeta austriaco fino a noi.

**Note sui costumi
di Anna Cavaliere**

Il lavoro sui costumi si è intrecciato fin da subito all'analisi drammaturgica. Una volta stabilita l'ambientazione di riferimento negli anni '20, periodo di massima fortuna del cinema espressionista tedesco, abbiamo portato la ricerca stilistica attorno ai segni che definiscono la dinamica servo/padrone della società di quegli anni, immaginando un ideale casato nobiliare del tempo e relativa servitù in modo da creare una scala gerarchica tra i personaggi. Il rigore e la formalità aristocratica trovano una controparte nella disordinata sofferenza del personaggio di Elettra da un lato, e dall'altro, in opposizione, nel personaggio di Clitennestra, simbolo di estrema esaltazione, madre/padrone/regina autodeterminata in ogni azione, a partire proprio dal suo modo di vestire. I personaggi diventano così legati all'immaginario dell'epoca nei suoi rapporti di forza per raccontare delle dinamiche relazionali tuttora vive nel presente.

77° CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI

CORO

con la Direzione Artistica di
ERMANNIA MONTANARI e MARCO MARTINELLI

20 settembre - 20 ottobre 2024

Teatro Olimpico

**Basilica Palladiana | Teatro Astra | Palazzo Cordellina
Vicenza**

THEODOROS TERZOPOULOS | ALESSANDRO SERRA | EVELINA ROSSELLI

ERMANNIA MONTANARI/MARCO MARTINELLI | SERENA SINIGAGLIA

GIOVANNI LINDO FERRETTI | FRANCESCO GIOMI

**NOTTE DELLE VOCI: ABDULLAH MINIAWY, NDOX ELECTRIQUE, SERENA ABRAMI e ENRICO VITALI,
MARIANGELA GUALTIERI, R.Y.F., MARA REDEGHIERI, DANIELA PES**

un progetto promosso da

COMUNE DI VICENZA, ACCADEMIA OLIMPICA, BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA e
REGIONE DEL VENETO

con il coordinamento artistico del CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE LA PICCIONAIA
e il coordinamento generale di FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTÀ DI VICENZA

*illustrazione e art direction Igort
grafica Sara Fabbri*

Uno dei festival teatrali **più prestigiosi e longevi** nel teatro coperto **più antico del mondo**, capolavoro e ultima opera progettata da **Andrea Palladio**, inserito dall'UNESCO tra i beni patrimonio mondiale dell'umanità.

Dopo il maestoso Prologo dello scorso 1 maggio che ha visto protagonista una delle artiste più iconiche e influenti del nostro tempo, Meredith Monk, si svolgerà **dal 20 settembre al 20 ottobre** il **77° Ciclo di Spettacoli Classici** al **Teatro Olimpico di Vicenza** con la direzione artistica di **Ermanna Montanari e Marco Martinelli**: un progetto del **Comune di Vicenza**, in collaborazione con l'**Accademia Olimpica** e la **Biblioteca civica Bertoliana**, con il sostegno della **Regione del Veneto**, il coordinamento artistico del **Centro di Produzione Teatrale La Piccionaia** e il coordinamento generale della **Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza**.

Un'edizione **diffusa**, che abiterà anche la **Basilica Palladiana**, il **Teatro Astra** e la **Biblioteca Bertoliana**, attraversando l'intera città di Vicenza e coinvolgendo i suoi cittadini, **affidata alla visione e alla cura di due personalità di primissimo piano della creazione contemporanea**, una coppia di arte e di vita, fondatori del **Teatro delle Albe** e di **Ravenna Teatro**. Ermanna Montanari e Marco Martinelli, **15 premi Ubu** in due e tanti altri riconoscimenti nazionali e internazionali, guideranno dunque un'eccellenza culturale che non ha mai smesso, nel corso della sua storia, di **interrogarsi sul ruolo dei classici nella contemporaneità**.

In piena sintonia con la dimensione diffusa del festival, il **tema** scelto per questa 77° edizione: ***“L'immagine guida per questo biennio 2024-2025 sarà quella del “coro”, inteso come radice fondante del teatro: nella parola “coro” i greci vedevano lo stretto intarsio tra parola, musica e danza, un'alchimia che rivela ancora oggi tutta la sua necessità ardente, moltiplicandosi nel nodo vita-scena del nostro contemporaneo agire. Al tempo stesso il coro è, fin dalle origini, lo specchio disvelante della polis: era composto, nell'Atene del V secolo, da migliaia di cittadini che non si limitavano a fare da “spettatori”, ma si ponevano quali interlocutori-artefici, misurandosi sulla scena insieme agli artisti dell'epoca, da Eschilo ad Aristofane. In questo senso il coro è sempre un gesto “politico”, oltre che poetico. Esso può assumere oggi le forme di una gioiosa “chiamata pubblica”, dove mescolare arte e vita, artisti e cittadini di varie generazioni per infuocare lo sfuggente meccanismo prismatico”***.

Theodoros Terzopoulos, Alessandro Serra, Evelina Rosselli, Serena Sinigaglia, Giovanni Lindo Ferretti, Francesco Giomi, Abdullah Miniawy, Ndox Electricque, Serena Abrami e Enrico Vitali, Mariangela Gualtieri, R.Y.F., Mara Redeghieri, Daniela Pes e, naturalmente, **Ermanna Montanari e Marco Martinelli** sono gli artisti che daranno voce a un programma lungo un mese, articolato in **9 spettacoli** di cui **3 prime assolute, 1 prima nazionale, 1 prima regionale, 3 chiamate pubbliche e 2 cicli di incontri** di approfondimento.

L'immagine del 77° Ciclo di Spettacoli Classici è firmata da un altro grande artista e sperimentatore: **Igort**, uno dei grandi **maestri del fumetto d'autore internazionale**, tra i protagonisti della scena indie italiana degli anni '80 (Linus, Alter Alter, Frigidaire) ed esponente di spicco del graphic journalism, oltreché sceneggiatore e musicista.

PROGRAMMA

15 e 16 ottobre ore 21

Teatro Olimpico di Vicenza

Serena Sinigaglia | *Elettra*

in collaborazione con Fondazione Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale

18 ottobre ore 21

Teatro Olimpico di Vicenza

Giovanni Lindo Ferretti | *moltitudine in cadenza, percuotendo*

prima assoluta

19 ottobre dalle ore 21

Teatro Astra

Notte delle voci

Abdullah Miniawy (Egitto), Ndox Electricque (Senegal), Serena Abrami e Enrico Vitali, Mariangela Gualtieri, R.Y.F.,
Mara Redeghieri e Daniela Pes

PALAZZO CORDELLINA

incontri e seminari

Parlamenti d'Autunno

a cura di Marco Sciotto

- **18 ottobre ore 17:** Andrea Tagliapietra, Caterina Piccione, Andrea Cortellesa

Informazioni

Sito ufficiale: www.classiciolimpicovicenza.it

Facebook: @cicloclassici - <https://www.facebook.com/cicloclassici>

Instagram: @cicloclassici - <https://www.instagram.com/cicloclassici>

Biglietti

In vendita online su www.classiciolimpicovicenza.it

e alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza nei giorni e orari di apertura
prezzi dai 7,00 euro (ridotto scuole e università) ai 30,00 euro (tariffa intera)

Ufficio Stampa Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

Lorenza Arzenton

+39 347 1407874 - teatrocomunalevicenza@allecom.it

Ufficio Stampa 77° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico

Alessandro Gambino

+ 39 320 8366055 - alessandro@gdgpress.com